

## Bilancio consuntivo 2017

Un anno fa, illustrando il rendiconto del 2016, evidenziavo che con quell'adempimento entrava definitivamente a regime l'armonizzazione dei sistemi contabili, normata dal D.Lgs. 118/11. Sottolineavo anche che, sempre in quell'anno, erano stati chiariti alcuni aspetti normativi, in particolare quelli relativi alla riforma del D. lgs. 243/12 (saldi obiettivo e modalità di calcolo). Restavano tuttavia da definire alcuni aspetti normativi, in particolare l'inclusione o meno del F.P.V. come voce di entrata ai fini del calcolo degli equilibri di finanza pubblica – questione risolta con la Legge di Bilancio 2017 e vedremo tra poco quanto questa inclusione ha significato in termini di capacità di investimento –, o contabili, come l'ammontare effettivo delle risorse trasferite a compensazione della perdita di gettito IMU e TASI.

Questi elementi di incertezza ci hanno portato a utilizzare la proroga concessa per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-19, che il Consiglio ha deliberato il 1° marzo 2017, senza che ci fossero particolari ripercussioni negative sull'operatività dell'Ente, dato che per il 2017 già si disponeva di un bilancio di previsione autorizzatorio, relativo al triennio 2016-18.

Come sperimentato nei due anni precedenti – cioè da quando è entrata in vigore la nuova normativa contabile –, nel corso del 2017 è stato apportato un certo numero di variazioni al bilancio triennale di previsione: la maggior parte riguardavano aggiustamenti nell'appostazione delle voci contabili e rientravano nelle competenze della Giunta o della struttura amministrativa; mentre le variazioni principali sono state quattro, tutte esaminate in Commissione e in Consiglio, e hanno riguardato l'applicazione dell'avanzo di bilancio a valle dell'approvazione del Consuntivo 2016, o nuove entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione o di privati. Sia la Relazione della Giunta, sia la Relazione dell'Organo di revisione ne danno conto.

Al di là di queste variazioni – intervenute nel corso dell'esercizio per registrare fatti nuovi, tutti di segno positivo –, che possiamo definire fisiologiche, il Consuntivo è perfettamente in linea con quanto definito a livello di previsioni per l'anno in esame. Infatti, se prendiamo in considerazione le entrate correnti e in particolare le entrate tributarie (Titolo I) e quelle extra-tributarie (Titolo III), lo scostamento tra previsione e consuntivo è di circa l'1,5%; il che significa che siamo in grado di stimare con una buona (elevata) precisione le entrate, su cui possiamo stabilmente contare (imposte,

canoni, affitti, dividendi); ciò vale in particolare per le entrate tributarie, che costituiscono i tre quarti delle entrate correnti, qui gli scostamenti sono dati da eventuali contenziosi di importo rilevante, che si è riusciti a chiudere in modo favorevole per l'Amministrazione, come è accaduto nel 2016 e '17.

Discorso analogo vale per le spese correnti, che al netto delle spese correlate alle entrate hanno scostamenti inferiori al 2%.

Sostanzialmente diversa la situazione delle entrate del Titolo II, cioè per i trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione o da altri enti – pubblici e privati –: qui si deve semplicemente prendere atto di decisioni assunte altrove.

Cito le principali: a fine aprile 2017, per effetto del Decreto Enti Locali la nostra uscita dal cratere del sisma del 2012 (si tratta dell'assoggettamento ai tagli della spending review decisa dal Governo Monti nel 2012, da cui eravamo stato esonerati) è slittata di un anno, per cui abbiamo ricevuto (e riceveremo per altri tre anni) € 942.595,28 come trasferimenti aggiuntivi; a maggio un decreto del Ministero degli Interni ci ha riconosciuto € 5,5/M di rimborsi IMU per gli anni 2015-17 (si tratta dell'IMU non pagata da chi ha avuto immobili danneggiati dal sisma), registrati come entrate correnti, ma da destinare a investimenti.

Infine la Regione, nella distribuzione delle risorse derivanti da Fondo Sociale Regionale, ci ha trasferito € 962 mila; poiché come in altri anni il trasferimento è arrivato in tempi non compatibili con un impiego nello stesso anno, gran parte di queste risorse sono andate ad avanzo vincolato.

Tralascio le voci di minore entità; voglio però sottolineare che tutte le maggiori risorse, che si sono rese disponibili, sono state messe a disposizione della città nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale – quindi investimenti e relative fonti di finanziamento – il ragionamento è più articolato.

Se consideriamo le fonti di finanziamento, nel bilancio di previsione avevamo previsto complessivamente € 48,6/M di introiti, a consuntivo registriamo sostanzialmente lo stesso importo: € 48,8/M (+0,5%); le cifre sono le stesse, cambia molto la composizione: abbiamo applicato € 13,1/M di avanzo (vincolato e non), dagli anni precedenti sono arrivati € 13,8/M di F.P.V. (si tratta di investimenti finanziati e avviati in anni precedenti, il cui impiego viene ripartito per competenza negli anni successivi); le entrate patrimoniali (contributi, proventi da alienazioni e oneri di urbanizzazione) sono state pari a € 16,1/M (la metà del previsto); i nuovi mutui contratti sono stati pari a € 420.000, invece dei € 5,2/M previsti; come detto

in precedenza, abbiamo ricevuto dallo Stato trasferimenti in parte corrente pari a € 5,5/M, che sono stati utilizzati per investimenti.

In buona sostanza si sono modificate le fonti di finanziamento, ma non si è ridotta la capacità complessiva di finanziare investimenti.

Dallo Stato abbiamo ricevuto importanti finanziamenti per migliorare il nostro patrimonio monumentale nell'ambito del progetto "Ducato Estense". Come sapete, si tratta di un progetto inserito nel Piano Cultura e Turismo del Mibact, che utilizza risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-20 (sono finanziamenti dell'Unione Europea con compartecipazione statale); Il finanziamento complessivo – che verrà distribuito su un arco di più anni – è di € 70/M e riguarda le provincie di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e la Garfagnana; la quota di finanziamenti per il Comune di Ferrara è di € 20/M.

Ulteriori finanziamenti per un ammontare di € 18/M sono stati ottenuti nell'ambito del "Piano nazionale di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", che consentiranno di riqualificare e infrastrutturare il quartiere compreso tra la Darsena di San Paolo, l'ex-Mof e il Meis, quartiere su cui potranno intervenire attori pubblici e privati per realizzare le opere di loro interesse, in un ambito programmatico già definito.

Dalla Regione continuano ad affluire i contributi erogati per i ripristini post-sisma, che ora riguardano gli interventi più delicati sotto diversi aspetti, investendo beni monumentali o soggetti a tutela come la chiesa di S. Cristoforo e la Certosa, il palazzo Massari e la palazzina Cavalieri di Malta, il teatro Abbado, porta Paola, il palazzo dei Diamanti, i locali dell'ex-Bazzi-Coloniali, la palazzina ex-MOF (sede dell'Urban Center e dell'Ordine degli Architetti) e così via.

Tramite Regione arrivano anche contributi a valere sui fondi Asse 6 del POR-FESR, destinati al recupero del teatro Verdi e alla sistemazione del lato Sud delle Mura.

Infine tra i contributi da privati vanno citati i € 6,8/M del fondo immobiliare Ferrara Social Housing, che – oltre ad aver trasferito in proprietà al Comune di Ferrara la palazzina che diventerà sede di uffici del Comune, della Polizia Municipale e di una nuova biblioteca – ha erogato € 4/M per i lavori di ristrutturazione, che saranno seguiti da ACER. Questa operazione rientra nel piano di rigenerazione dell'ex-Direzionale di via Beethoven, ora Corti di Medoro.

Dicevo che le fonti di finanziamento ammontano complessivamente a € 48,8/M; queste risorse hanno consentito già nel 2017 di realizzare investimenti per € 19,5/M

(questo è l'ammontare di competenza, gli importi effettivamente pagati sono pari a € 18,4/M) e finanziarne € 22,4/M, che verranno realizzati nel 2018 e '19; i fondi rimanenti (€ 6,9/M) sono andati ad avanzo e verranno utilizzati nel 2018 per finanziare nuovi investimenti, così come è avvenuto negli anni precedenti.

Gli investimenti realizzati nel 2017 – oltre alla prosecuzione di lavori già avviati – riguardano tutto il patrimonio comunale, non solo i beni monumentali, che ho citato poco fa.

Siamo intervenuti sulle scuole con manutenzioni straordinarie, messa in sicurezza, abbattimento di barriere architettoniche ed efficientamento energetico, si tratta di interventi che hanno riguardato 14 scuole e ulteriori 30 plessi per oltre € 2,2/M; siamo intervenuti sugli impianti sportivi e ricreativi, che – oltre all'adeguamento dello stadio – hanno significato la riapertura dopo 28 anni del motovelodromo e interventi sul Campo Scuola, impianti che insieme al pattinodromo e al tennis club Le Mura danno vita alla Cittadella dello Sport. Grazie al cofinanziamento della Regione sono stati appaltati i lavori per realizzare la nuova sede del CUS Canottaggio nella darsena di S. Paolo.

Tra gli interventi sulla viabilità ricordo la realizzazione della rotatoria di via Caldirolo; la prosecuzione di lavori sulle piste ciclabili (prolungamento di quella in via Bologna e ricuciture in zona corso Isonzo e Barco); l'installazione di percorsi tattili plantari e segnalatori acustici per ipovedenti e non vedenti sugli attraversamenti semaforici dell'asse Cavour-Giovecca; interventi per la sicurezza finalizzati alla riduzione della velocità, alla messa in sicurezza di attraversamenti pedonali, all'installazione di nuovi speed check e di tratti di guardrail.

Le manutenzioni hanno riguardato l'asfaltatura di 40 strade (posati quasi mq 100.000), interventi su vie e marciapiedi (nel centro storico gli interventi vengono effettuati con materiale lapideo), che in alcuni casi (via Brasavola) hanno comportato il rifacimento dei sottoservizi (idrico e fognature in collaborazione con Hera). In parallelo sono stati effettuati lavori relativi alla segnaletica orizzontale e verticale. Complessivamente si tratta di interventi per circa € 3/M tra manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Nell'ambito dei vari contratti di servizio sono stati effettuati investimenti sulla pubblica illuminazione (adeguamento impiantistico e risparmio energetico su 10 comparti cittadini con sostituzione di 695 punti luce a led, per un investimento complessivo di € 2,2/M); si è provveduto al rinnovo di 16 aree verdi e 4 cortili

scolastici (piantumazioni, arredi, giochi inclusivi, attrezzature sportive); all'ammodernamento delle reti fognarie, idriche e del gas.

Sono proseguiti i programmi di miglioramento della qualità ambientale (caratterizzazione quadrante Est, bonifica area ex-Camilli, messa in sicurezza di cisterne dismesse e coperture in amianto).

Così come sono proseguiti gli interventi di adeguamento del sistema di videosorveglianza, con l'installazione di nuove telecamere: 7 di sicurezza urbana, 18 in zona Stadio, 25 nelle frazioni dove è stato attivato il controllo di vicinato. In totale le telecamere di sicurezza urbana in città ora sono 70.

Concludo questa panoramica sugli investimenti (i dettagli degli investimenti, come di tutte le altre attività svolte, sono riportati nella Relazione della Giunta, che è stata messa a disposizione dei Consiglieri il 4 di aprire e verrà pubblicata sul sito del Comune dopo l'approvazione), citando i contributi erogati dalla Regione, destinati ai privati per i loro interventi di ripristino post-sisma, che sono transitati dal bilancio del Comune, al quale compete la verifica dei requisiti di ammissibilità: si tratta di oltre € 1,5/M accertati e pagati nel 2017, che si vanno a sommare ai € 3,7/M già erogati a partire dal 2014.

Queste le principali grandezze del bilancio, alle quali ho cercato di associare la realtà che le esprime, perché un consuntivo è sì una somma di numeri, ma questi numeri sono la sintesi delle numerose attività che l'Amministrazione svolge per conto della comunità.

Un bilancio si chiude con una cifra che esprime il risultato, in contabilità pubblica si chiama Risultato di Amministrazione.

Le norme sulla contabilità pubblica impongono un certo tipo di rappresentazione, che va letto con attenzione.

Il prospetto ufficiale ci dice che il Consuntivo 2017 del Comune di Ferrara si chiude con un Risultato di Amministrazione di € 44.086.289,98, che è certamente un risultato positivo e dimostra un eccellente stato di salute delle finanze del Comune.

Come abbiamo visto in I Commissione, per apprezzarne il valore è necessario analizzarne la composizione.

Il dato da cui partire è il sostanziale pareggio della gestione di competenza: confrontando entrate e uscite di competenza – cioè i dati più direttamente confrontabili con il bilancio di previsione – l'avanzo si riduce a € 350.890,94. Questo significa che, al netto dell'applicazione dell'avanzo, entrate e spese sono in equilibrio; poiché, come abbiamo visto, la struttura delle entrate è sostanzialmente predefinita o indipendente da scelte dell'Amministrazione (v. trasferimenti dello Stato o della Regione), le decisioni di spesa devono fare i conti con un preciso ambito di compatibilità.

La componente di maggior rilievo del Risultato di Amministrazione è data dagli accantonamenti; a fine 2017 sono pari a € 25,5/M, il 57,2% dell'avanzo totale.

Il 62% degli accantonamenti è costituito dal F.C.D.E. (€ 15,6/M), i cui criteri di valutazione sono stabiliti dai principi contabili definiti con il D.lgs. 118/11; altri accantonamenti riguardano le cause legali in corso (€ 3,5/M), i fondi rischi (€ 3,1/M), il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti (€ 2,1/M) e altri accantonamenti minori.

L'altra grossa componente è data dall'avanzo, che in parte è vincolato (€ 11,5/M), nel senso che può essere utilizzato solo per finalità specifiche e predeterminate (i trasferimenti del Fondo Sociale Locale per la parte corrente, i finanziamenti acquisiti e non impegnati per la parte investimenti), in parte è utilizzabile solo per investimenti (€ 0,9/M), la parte residuale è utilizzabile in modo libero (ma non totalmente libero: non si possono pagare stipendi o utenze!) ed è quello cui di solito si fa riferimento: a consuntivo del 2017 questo avanzo risulta pari a € 6.476.939,73, sostanzialmente in linea con il dato del 2016.

È evidente che si tratta di risorse importanti, ma di difficile impiego, in quanto le somme in avanzo (sia libero che vincolato) sono risorse che non possono essere conteggiate ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, quindi risultano sostanzialmente congelate.

Si tratta dell'eredità del vecchio Patto di stabilità interno – quello che costringeva a realizzare un determinato surplus ogni anno –, che stiamo lentamente smaltendo: nel 2017 siamo riusciti ad applicare € 7,8/M di avanzo pregresso e abbiamo generato nuovo avanzo per € 6,9/M, riducendo così il cumulo di € 0,9/M.

Ancora una volta dobbiamo rilevare, che i vincoli di finanza pubblica non ci consentono di impiegare tutte le risorse di cui disponiamo. Siamo consapevoli che l'avanzo, che noi come altri Comuni riusciamo a generare, serve a compensare il

deficit di altri Enti Locali, contenendo il disavanzo complessivo dello Stato; resta l'amarezza di dover adottare politiche più conservative, non potendo impiegare tutte le risorse di cui disponiamo.

§§§§§§§§§§§§§§§§§§

Mi avvio alla conclusione, mettendo a fuoco alcuni punti.

Parto dalle cose scontate.

Questo consuntivo, stilato nel rispetto delle norme di legge e dei principi contabili, chiude con un avanzo di amministrazione e rispetta i vincoli di finanza pubblica.

Il consuntivo è stato esaminato in sede di I Commissione.

In fase di riaccertamento dei residui è stata effettuata una accurata analisi dei crediti e debiti in sospeso, provvedendo a radiare le poste dubbie. La gran parte dei residui generati nel 2017 (che costituiscono il 68,7% del totale residui attivi e il 95,5% del totale residui passivi) sono stati incassati (versamenti imposte) o pagati (trattenute sulle buste paga dei dipendenti) nei primi mesi dell'anno in corso.

L'ammontare del debito a medio-lungo termine è stato riportato entro una soglia di assoluta sostenibilità.

Gli accantonamenti effettuati ci consentono di affrontare con relativa sicurezza eventuali eventi negativi (cause legali) o spese che si sono cumulate nel tempo (rinnovo del contratto dei dipendenti), così come ci hanno consentito di affrontare la transazione, che ha portato all'estinzione del contenzioso legale sul derivato, senza dover ricorrere a manovre straordinarie.

Le cose meno scontate riguardano la capacità di rimanere in linea con le previsioni, rispettando gli impegni presi in sede di bilancio di previsione:

- investire su cultura e turismo per sviluppare l'economia locale,
- lavorare per la coesione sociale e la sicurezza dei cittadini,
- mantenere quantità e qualità dei servizi ai cittadini con particolare attenzione per i più deboli,
- mantenere alto il livello degli investimenti per la cura della città,
- proseguire nella riduzione del debito e delle spese correnti.

I numeri dicono che gli impegni sono stati rispettati. Ci dicono anche che le risorse aggiuntive sono state prontamente impiegate a favore della città.

Risorse che in buona parte sono affluite grazie alla capacità di progettazione in

ambito nazionale ed europeo.

Progettazione che non può essere estemporanea, ma deve invece essere inquadrata in una visione di città orientata al futuro. Visione sulla quale cerchiamo di coinvolgere sempre di più la cittadinanza, anche attraverso strumenti come l'Urban Center, la cui sede è stata inaugurata di recente in uno dei luoghi recuperati alla città.

Ancora una volta questa Amministrazione consegna alla città un Rendiconto non solo in equilibrio, in regola con tutte le norme vigenti e rispettoso della programmazione annunciata, ma assolutamente non viziato poste potenzialmente problematiche o da sottovalutazione di rischi potenziali.

Questo Rendiconto è anche l'espressione del lavoro di un anno di tutta la macchina amministrativa, alla quale – a partire dalla Ragioneria, che ha avuto il compito di assemblare tutto il corposo materiale che forma il Rendiconto – va il mio ringraziamento personale e quello della Giunta.

Un sincero ringraziamento va anche ai componenti dell'Organo di revisione, che ancora una volta ci ha validamente supportato nei vari adempimenti.

Su questo Rendiconto chiediamo l'approvazione del Consiglio.